

## S. IV.

*Stato della Controverſia di Comacchio, e Difefa delle Inveſtiture datene dagli Auguſti alla Caſa d' Eſte .*

**I**ntende di provare il S. R. Imperio, e la Caſa d' Eſte, che la Camera Apoſtolica non potea legittimamente ſpogliare nel 1598. il Duca Ceſare del Poſſeſſo di Comacchio, nè può eſſa pretendere, che quella Città foſſe allora, o ſia più del Dominio Eccleſiaſtico: I. Perche gli Eſtenſi ne divennero Padroni, almeno nell' Anno 1297. e ne tornarono Signori nel 1325. per volontaria Dedizione de' Popoli, dal qual tempo ne goderono, e poſſederono pacificamente il Dominio fino al 1598. II. Perche almeno dall' Anno 1354. fino al tempo dello ſpoglio ſuddetto, gl' Imperadori diedero agli Eſtenſi ſpecifiche e chiare Inveſtiture di Comacchio, avendo anche dipoi ſeguitato a darle fino al giorno corrente. III. Perche la Caſa d' Eſte non ha mai ri-co-noſciuto per Signore diretto di Comacchio altro Sovrano, che l' Imperadore pro tempore. IV. Perche tanto l' Imperio, quanto gli Eſtenſi con sì lunga continuazione di Dominio ſopra quella Città, anno ſtabilita una sì forte e legal Preſcrizione, che chiaramente ne riſulta, eſſere giuſto e incontrabaſtile il Dominio (alto degli Auguſti, utile degli Eſtenſi) ſopra Comacchio, in guiſa che non può chiecheſia, ſe non conculcando una Preſcrizione legittima, ed offendendo le Leggi, e aprendo la porta a mille diſordini, appropriarſi quello Stato, e prenderlo di Ragion della Chieſa. All' incontro intende di provar la Camera Apoſtolica, aver' ella potuto giuſtamente impadronirſi di Comacchio nel 1598. I. Perche la S. Sede da' tempi di Pippino inſino a quell' Anno avea goduto, e godea la Sovranità di Comacchio, ſenza dipendenza alcuna dagl' Imperadori, mercè della Donazione Libera, e Aſſoluta, che ne fece il mentovato Pippino alla Chieſa Romana, e delle Conferme fattene alla medefima da tutti o da quaſi tutti i ſuſſequenti Imperadori. II. Perche o non ſon vere, o ſon invalide, e nulle, tutte le Inveſtiture Ceſaree, che allega in ſuo favore la Caſa d' Eſte. III. Perche la ſteſſa S. Sede avendo conceduto agli Eſtenſi nel 1332. le Bolle del Vicariato di Ferrara, e avendole poſcia confermate, inveſtì nel medefimo tempo di Comacchio i Marcheſi d' Eſte, eſſendo quella Città dipendenza del Contado o Diſtretto di Ferrara. IV. Perche la S. Sede Apoſtolica non ha laſciato correre la Preſcrizione allegata dagli Avvocati Eſtenſi.

In quanto all'acquisto di Comacchio fatto dagli Eſtenſi nel 1297. e al pacifico Poſſeſſo avutone da eſſi dal 1325. fino al 1598. non ci è, nè ci può eſſere contraſto alcuno. In quanto alle Inveſtiture di quella Città date dagl' Imperadori alla Caſa d' Eſte almeno dal 1354. fino a' tempi preſenti, egli è ſuperfluo il dubitare, ſe eſiſtano, o ſe ſia-